

LUNEDÌ 20 MARZO 2017

PROTAGONISTI NEL MISTERO DELLA CHIESA

STEFANO, UOMO PIENO DI FEDE E DI SPIRITO SANTO
A IMMAGINE DI GESÙ



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

**Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci, e imploriamo
la divina clemenza.**

**Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.**

**Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:
siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.**

**Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.**

**Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.**

1 ant. Beato chi abita la tua casa, o Signore!

SALMO 83 Desiderio del tempio del Signore

Non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura (Eb 13, 14).

Quanto sono amabili le tue dimore, *

Signore degli eserciti!

L'anima mia languisce *

e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne *

esultano nel Dio vivente.

Anche il passero trova la casa, *

la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *

mio re e mio Dio.

Beato chi abita la tua casa: *

sempre canta le tue lodi!

Beato chi trova in te la sua forza *

e decide nel suo cuore il santo viaggio.

Passando per la valle del pianto

la cambia in una sorgente, *

anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

Cresce lungo il cammino il suo vigore, *

finché compare davanti a Dio in Sion.

Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

Vedi, Dio, nostro scudo, *

guarda il volto del tuo consacrato.

Per me un giorno nei tuoi atri *

è più che mille altrove,

stare sulla soglia della casa del mio Dio *

è meglio che abitare nelle tende degli empi.

Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †

il Signore concede grazia e gloria, *

non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

Signore degli eserciti, *
beato l'uomo che in te confida.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. **Beato chi abita la tua casa, o Signore!**

2 ant. Venite, saliamo al monte del Signore!

CANTICO Is 2, 2-5 *La nuova città di Dio, centro dell'umanità intera*
Tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te (Ap 15, 4).

Alla fine dei giorni, †
il monte del tempio del Signore *
sarà elevato sulla cima dei monti

e sarà più alto dei colli; *
ad esso affluiranno tutte le genti.

Verranno molti popoli e diranno: †
«Venite, saliamo sul monte del Signore, *
al tempio del Dio di Giacobbe,

perché ci indichi le sue vie *
e possiamo camminare per i suoi sentieri».
Poiché da Sion uscirà la legge *
e da Gerusalemme la parola del Signore.

Egli sarà giudice fra le genti *
e sarà arbitro fra molti popoli.
Forgeranno le loro spade in vomeri, *
le loro lance in falci;

un popolo non alzerà più la spada
contro un altro popolo, *
non si eserciteranno più nell'arte della guerra.

Casa di Giacobbe, vieni, *
camminiamo nella luce del Signore.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. **Venite, saliamo al monte del Signore!**

3 ant. Cantate al Signore,
benedite il suo nome!

SALMO 95 Dio, re e giudice dell'universo

Essi cantavano un cantico nuovo davanti al trono dell'Agnello (cfr. Ap 14, 3).

Cantate al Signore un canto nuovo, *
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome, *
annunziate di giorno in giorno la sua salvezza.

**In mezzo ai popoli narrate la sua gloria, *
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.
Grande è il Signore e degno di ogni lode, *
terribile sopra tutti gli dei.**

Tutti gli dei delle nazioni sono un nulla, *
ma il Signore ha fatto i cieli.
Maestà e bellezza sono davanti a lui, *
potenza e splendore nel suo santuario.

**Date al Signore, o famiglie dei popoli, †
date al Signore gloria e potenza, *
date al Signore la gloria del suo nome.**

Portate offerte ed entrate nei suoi atri, *
prostratevi al Signore in sacri ornamenti.
Tremi davanti a lui tutta la terra. *
Dite tra i popoli: «Il Signore regna!».

**Sorregge il mondo, perché non vacilli; *
giudica le nazioni con rettitudine.**

Gioiscano i cieli, esulti la terra, †
frema il mare e quanto racchiude; *
esultino i campi e quanto contengono,

**si rallegrino gli alberi della foresta †
davanti al Signore che viene, *
perché viene a giudicare la terra.**

Giudicherà il mondo con giustizia *
e con verità tutte le genti.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. **Cantate al Signore,
benedite il suo nome!**

LETTURA BREVE Es 19, 4-6a

Voi stessi avete visto come ho sollevato voi su ali di aquile e vi ho fatti venire fino a me. Ora, se vorrete ascoltare la mia voce e custodire la mia alleanza, voi sarete per me la proprietà tra tutti i popoli, perché mia è tutta la terra! Voi sarete per me un regno di sacerdoti e una nazione santa.

RESPONSORIO BREVE

R. Grande pace * per chi ama la tua legge.

Grande pace per chi ama la tua legge.

V. Seguire i tuoi comandi è gioia vera

per chi ama la tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Grande pace per chi ama la tua legge.

Ant. al Ben. In verità vi dico:
nessun profeta è ascoltato nella sua patria.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79 Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

**e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,**

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

**salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.**

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

**del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,**

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

**E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,**

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

**grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge**

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

**e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

Ant. al Ben. **In verità vi dico:
nessun profeta è ascoltato nella sua patria.**

INVOCAZIONI

Benedetto Gesù, nostro salvatore, che con la sua morte ci ha aperto la strada della salvezza. Uniti nella preghiera di lode, invochiamo il suo nome.

Guidaci, Signore, nella via del tuo amore.

Dio misericordioso, che mediante il battesimo ci hai fatti rinascere ad una vita nuova,

- **fa' che di giorno in giorno diveniamo sempre più conformi alla tua immagine.**

Insegnaci a far sempre ciò che è vero, giusto e santo davanti a te,

- **e a cercare te in ogni parola e in ogni avvenimento.**

Aiutaci a portare un messaggio di bontà e di gioia ai poveri e ai sofferenti,

- **per incontrare te presente nei nostri fratelli.**

Perdonaci le colpe commesse contro l'unità della tua famiglia,

- **forma di tutti noi un cuore solo e un'anima sola.**

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Con la tua continua misericordia, Signore, purifica e rafforza la tua Chiesa, e poiché non può sostenersi senza di te, non privarla mai della tua guida. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen.

Dagli Atti degli Apostoli

6,7-15.7,55-60

⁷La parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

⁸Stefano intanto, pieno di grazia e di potenza, faceva grandi prodigi e segni tra il popolo. ⁹Allora alcuni della sinagoga detta dei Liberti, dei Cirenei, degli Alessandrini e di quelli della Cilicia e dell'Asia, si alzarono a discutere con Stefano, ¹⁰ma non riuscivano a resistere alla sapienza e allo Spirito con cui egli parlava. ¹¹Allora istigarono alcuni perché dicessero: "Lo abbiamo udito pronunciare parole blasfeme contro Mosè e contro Dio". ¹²E così sollevarono il popolo, gli anziani e gli scribi, gli piombarono addosso, lo catturarono e lo condussero davanti al sinedrio. ¹³Presentarono quindi falsi testimoni, che dissero: "Costui non fa che parlare contro questo luogo santo e contro la Legge. ¹⁴Lo abbiamo infatti udito dichiarare che Gesù, questo Nazareno, distruggerà questo luogo e sovvertirà le usanze che Mosè ci ha tramandato".

¹⁵E tutti quelli che sedevano nel sinedrio, fissando gli occhi su di lui, videro il suo volto come quello di un angelo.

⁵⁵*Stefano*, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio ⁵⁶e disse: "Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio". ⁵⁷Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, ⁵⁸lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. ⁵⁹E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: "Signore Gesù, accogli il mio spirito". ⁶⁰Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: "Signore, non imputare loro questo peccato". Detto questo, morì.

DON PRIMO MAZZOLARI, *Impegno con Cristo*

Di saggezza, quando è troppa, si può anche morire, come si muore di troppa salute. Poiché viviamo in tempi folli, qualcuno dei nostri e non degli ultimi, si è proposto di fare il saggio ad ogni costo. Tale equilibrio però non ha credito né desta curiosità. Sconcerta soltanto, e indispette: soprattutto i giovani e coloro che appena tornati o in via di tornare verso la religione, non possono capacitarsi che una *Parola* d'audacia e di rischio e un'esperienza secolare altrettanto rischiosa, possano essere tradotte in consigli misurati e presentata in ricette e così ben dosate da far pensare che siano mani di farmacisti più che di credenti.

E tra codesti vi sono anche dei laici, e giovani per di più e nobilissimi per ingegno e altre doti, i quali si son dati all'ufficio di moderatori, virtù che è propria del presbiterio più che della piazza, del capitano più che del soldato.

Trovo assurdo che vi sia un laicato ai freni e che paventi ogni passo di corsa invece di sollecitarlo.

Anche a proposito di martirio si tengono discorsi piani e ben costruiti e si bada a mettere in guardia da ogni avventatezza, smorzando prima e avviando poi, per sentieri sicuri, chi avrebbe voglia di spendersi senza sicurezza.

«Ci sono spiriti accesi (*teste calde* le chiamava il *Conte zio* nella sua chiacchierata col *Padre Provinciale*), amanti del gesto impaziente, che di fronte a situazioni penose, a incomprensioni ed equivoci che mortificano la vita dei fedeli nei confronti dell'ambiente esteriore, hanno brontolato dicendo: Meglio il martirio. Che cosa si aspetta a proclamare apertamente la lotta e ad affrontare il martirio?»,

Di *teste calde* ce n'è in giro parecchie, ma presentandole così, esse vengono surriscaldate per comodità polemica. Il martirio non può essere né provocato, né cercato con spirito romantico, come non si può provocare né cercare la guerra o qualunque altra cosa che metta il prossimo in grave tentazione. Del resto, la provocazione è un mestiere inutile, dato che il martirio ci può venire incontro da solo, e che ogni compromesso, per quanto abile e ben condotto, può spuntarsi di fronte a un preciso imperativo della coscienza cristiana. Non è che uno voglia fare il martire; in certe ore è l'unica strada se non si vuole rinnegare Cristo. La

chiesa non indice l'epoca del martirio, come indice un anno giubilare. Così non si dichiarano più le guerre, né si portano più le sfide. Ci si addormenta nella pace e ci si desta al mattino con i bombardieri sul capo. La chiesa non ha mai ordinato il martirio, che fa parte della comune vocazione del credente, la quale è una vocazione militante. Esso si dichiara da sé davanti alla coscienza, ogni volta si presenti un'opposizione irrisolvibile, tra ciò che si deve a Dio e ciò che gli uomini pretendono.

La chiesa, col suo insegnamento ordinario e straordinario, precisa i termini cruciali: ma la coscienza del singolo, confortata soprannaturalmente, ne avverte, nel suo intimo, la maturazione nel tempo e ripete a se stessa il *non licet*.

Anche qualora non fosse propriamente maturo nel tempo e irreparabile il motivo della resistenza, il significato del sacrificio rimarrebbe grandissimo ed esemplare. Come vi sono santi in cielo senza aureola quaggiù, così vi possono essere *testimoni* che, non compresi nel martirologio, non sono però fuori della beatitudine: Beati i perseguitati per cagione di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli.

E se è una beatitudine, la si può anche domandare, almeno per sé, «senza prendere la parte di Dio», come non prendiamo la parte di Dio chiedendogli dei santi per la sua chiesa. Tra i santi non sono compresi anche i martiri? Così non mi pare neanche presunzione il pensare che la *testimonianza del sangue* possa tornare di grande utilità al presente e al domani della chiesa, È sempre un ragionare da uomini, si capisce, ma un ragionar buono, e che non merita di essere così severamente «sermonizzato», quasi si trattasse di linguaggio o di propositi pericolosi. Molto più che nessuna *testa calda* ha mai pensato di negare che, senza un'intima macerazione e una lunga purificazione, si possa arrivare a un'immolazione accettabile.

Quando si paga con la propria vita, si può supporre che lo spirito romantico o avventuroso vi giochi una posta minima, a meno venga scambiato per tale, quel sentimento di serena e soprannaturale arditezza che si incontra negli *atti dei martiri*. Sta a vedere che il *regolamento* vuol prendere piede anche là dove solo lo Spirito soffia, «quando vuole e come vuole».

LASCIA QUI IL TUO PENSIERO...

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in te solo posso esclamare: Abbà, Padre.

Sei tu, o Spirito di Dio,
che mi rendi capace di chiedere
e mi suggerisci che cosa chiedere.

O Spirito d'amore,
suscita in me il desiderio di camminare con Dio:
solo tu lo puoi suscitare.

O Spirito di santità,
tu scruti le profondità dell'anima nella quale abiti
e non sopporti in lei neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.

O Spirito dolce e soave,
orienta sempre tu la mia volontà verso la tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen

San Bernardo

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Esame di coscienza

INNO

**Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.**

**Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.**

**Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.**

**Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.**

Ant. Tu sei buono, Signore, e perdoni,
lento all'ira e grande nell'amore.

SALMO 85 Preghiera a Dio nell'afflizione

Sia benedetto Dio, il quale ci consola in ogni tribolazione (2Cor 1,3. 4).

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, *
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele; *
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, *
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo, *
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, *
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera *
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido *
e tu mi esaudirai.

Fra gli dei nessuno è come te, Signore, *
e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno †
e si prostreranno davanti a te, o Signore, *
per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: *
tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, *
perché nella tua verità io cammino;
donami un cuore semplice *
che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore *
e darò gloria al tuo nome sempre,
perché grande con me è la tua misericordia: *
dal profondo degli inferi mi hai strappato.

Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †
una schiera di violenti attenta alla mia vita, *
non pongono te davanti ai loro occhi.

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, *
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

**volgiti a me e abbi misericordia: †
dona al tuo servo la tua forza, *
salva il figlio della tua ancella.**

Dammi un segno di benevolenza; †
vedano e siano confusi i miei nemici, *
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Tu sei buono, Signore, e perdoni,
lento all'ira e grande nell'amore.**

LETTURA BREVE 1Ts 5,9-10

Dio ci ha destinati all'acquisto della salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, perché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

RESPONSORIO BREVE

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32

Cristo, luce delle genti e gloria di Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

**perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,**

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.**

ORAZIONE

Donaci, o Padre, un sonno ristoratore e fa' che i germi di bene, seminati nei solchi di questa giornata, producano una messe abbondante. Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
Amen.

MARIA, MADRE DELLA CHIESA

Dalla Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa LUMEN GENTIUM

MARIA VERGINE E MADRE, MODELLO DELLA CHIESA

63. La beata Vergine, per il dono e l'ufficio della divina maternità che la unisce col Figlio redentore e per le sue singolari grazie e funzioni, è pure intimamente congiunta con la Chiesa: la madre di Dio è figura della Chiesa, come già insegnava sant'Ambrogio, nell'ordine cioè della fede, della carità e della perfetta unione con Cristo. Infatti nel mistero della Chiesa, la quale pure è giustamente chiamata madre e vergine, la beata vergine Maria occupa il primo posto, presentandosi in modo eminente e singolare quale vergine e quale madre. Ciò perché per la sua fede ed obbedienza generò sulla terra lo stesso Figlio di Dio, senza contatto con uomo, ma adombrata dallo Spirito Santo, come una nuova Eva credendo non all'antico serpente, ma, senza alcuna esitazione, al messaggero di Dio. Diede poi alla luce il Figlio, che Dio ha posto quale primogenito tra i molti fratelli (cfr. Rm 8,29), cioè tra i credenti, alla rigenerazione e formazione dei quali essa coopera con amore di madre.

O Santa Madre del Redentore, porta dei cieli, stella del mare, soccorri il tuo popolo che anela a risorgere. Tu che accogliendo il saluto dell'angelo, nello stupore di tutto il creato, hai generato il tuo Creatore madre sempre vergine, pietà di noi peccatori.

*Alma Redemptoris Mater,
quæ pervia cæli porta manes et stella maris,
succurre cadenti, surgere qui curat, populo:
tu quæ genuisti, natura mirante, tuum sanctum Genitorem.
Virgo prius ac posterius, Gabrielis ab ore sumens illud ave,
peccatorum miserere.*

MARTEDÌ 21 MARZO 2017

PROTAGONISTI NEL MISTERO DELLA CHIESA

FILIPPO, UNA STRADA DESERTA, A MEZZOGIORNO...

LA MISSIONE NON HA CONFINI



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

**Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci, e imploriamo
la divina clemenza.**

**Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.**

**Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:
siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.**

**Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.**

**Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.**

1 ant. Sei stato buono con noi, Signore:
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.

SALMO 84 *La nostra salvezza è vicina*

Cristo Gesù è diventato per noi sapienza, giustizia, santificazione e redenzione (1 Cor 1, 3).

Signore, sei stato buono con la tua terra, *
hai ricondotto i deportati di Giacobbe.
Hai perdonato l'iniquità del tuo popolo, *
hai cancellato tutti i suoi peccati.

**Hai deposto tutto il tuo sdegno *
e messo fine alla tua grande ira.**

Rialzaci, Dio nostra salvezza, *
e placa il tuo sdegno verso di noi.
Forse per sempre sarai adirato con noi, *
di età in età estenderai il tuo sdegno?

**Non tornerai tu forse a darci vita, *
perché in te gioisca il tuo popolo?
Mostraci, Signore, la tua misericordia *
e donaci la tua salvezza.**

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore: †
egli annunzia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli, *
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.

**La sua salvezza è vicina a chi lo teme *
e la sua gloria abiterà la nostra terra.**

Misericordia e verità s'incontreranno, *
giustizia e pace si baceranno.
La verità germoglierà dalla terra *
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

**Quando il Signore elargirà il suo bene, *
la nostra terra darà il suo frutto.
Davanti a lui camminerà la giustizia *
e sulla via dei suoi passi la salvezza.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

**1 ant. Sei stato buono con noi, Signore:
hai perdonato l'iniquità del tuo popolo.**

**2 ant. L'anima mia anela a te di notte,
al mattino il mio spirito ti cerca.**

CANTICO Is 26, 1-4. 7-9. 12 Inno dopo la vittoria
Le mura della città poggiano su dodici fondamenti (cfr. Ap 21, 14).

Abbiamo una città forte; *
egli ha eretto a nostra salvezza mura e baluardo.
Aprite le porte: *
entri il popolo giusto che mantiene la fedeltà.

**Il suo animo è saldo; †
tu gli assicurerai la pace, *
pace perché in te ha fiducia.**

Confidate nel Signore sempre, *
perché il Signore è una roccia eterna;
il sentiero del giusto è diritto, *
il cammino del giusto tu rendi piano.

**Sì, nella via dei tuoi giudizi, Signore,
in te noi speriamo; *
al tuo nome e al tuo ricordo
si volge tutto il nostro desiderio.**

Di notte anela a te l'anima mia, *
al mattino ti cerca il mio spirito,
perché quando pronunzi i tuoi giudizi sulla terra, *
giustizia imparano gli abitanti del mondo.

**Signore, ci concederai la pace, *
poiché tu dai successo a tutte le nostre imprese.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

2 ant. **L'anima mia anela a te di notte,
al mattino il mio spirito ti cerca.**

3 ant. Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.

SALMO 66 Tutti i popoli glorifichino il Signore

Sia noto a voi che questa salvezza di Dio viene ora rivolta ai pagani (At 28, 28).

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, *
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via, *
fra tutte le genti la tua salvezza.

**Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.**

Esultino le genti e si rallegriano, †
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra.

**Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.**

La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio *
e lo temano tutti i confini della terra.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

3 ant. **Fa' splendere su di noi il tuo volto, Signore.**

**E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,**

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

**grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge**

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

**e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

Ant. al Ben. **Non sette volte tu perdonerai,
ma settanta volte sette, dice il Signore.**

INVOCAZIONE

Benediciamo il Cristo, che si è donato a noi come pane disceso dal cielo e
rivolgiamo a lui la nostra comune preghiera:

Cristo, pane vivo e farmaco di immortalità, fortifica le nostre anime.

Signore, fa' che partecipiamo con fede al banchetto eucaristico,

- **per possedere in abbondanza i beni del mistero pasquale.**

Donaci di accogliere con cuore libero e ardente la tua parola,

- **per portare frutto nella perseveranza.**

Fa' che collaboriamo a costruire un mondo giusto e fraterno,

- **perché tutti gli uomini siano disponibili a ricevere l'annuncio di pace
della tua Chiesa.**

Abbiamo peccato, Signore, abbiamo molto peccato,

- **lava le nostre colpe nella tua misericordia senza limiti.**

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Non ci abbandoni mai la tua grazia, Signore, ci renda fedeli al tuo santo servizio e ci ottenga sempre il tuo aiuto. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

Dagli Atti degli Apostoli

8,5-8.26-40

⁵Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. ⁶E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. ⁷Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. ⁸E vi fu grande gioia in quella città.

²⁶Un angelo del Signore parlò a Filippo e disse: "Alzati e va' verso il mezzogiorno, sulla strada che scende da Gerusalemme a Gaza; essa è deserta". ²⁷Egli si alzò e si mise in cammino, quand'ecco un Etiope, eunuco, funzionario di Candace, regina di Etiopia, amministratore di tutti i suoi tesori, che era venuto per il culto a Gerusalemme, ²⁸stava ritornando, seduto sul suo carro, e leggeva il profeta Isaia. ²⁹Disse allora lo Spirito a Filippo: "Va' avanti e accostati a quel carro". ³⁰Filippo corse innanzi e, udito che leggeva il profeta Isaia, gli disse: "Capisci quello che stai leggendo?". ³¹Egli rispose: "E come potrei capire, se nessuno mi guida?". E invitò Filippo a salire e a sedere accanto a lui. ³²Il passo della Scrittura che stava leggendo era questo:

*Come una pecora egli fu condotto al macello
e come un agnello senza voce innanzi a chi lo tosa,
così egli non apre la sua bocca.*

³³ *Nella sua umiliazione il giudizio gli è stato negato ,
la sua discendenza chi potrà descriverla ?*

Poiché è stata recisa dalla terra la sua vita .

³⁴Rivolgendosi a Filippo, l'eunuco disse: "Ti prego, di quale persona il profeta dice questo? Di se stesso o di qualcun altro?". ³⁵Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù. ³⁶Proseguendo lungo la strada, giunsero dove c'era dell'acqua e l'eunuco disse: "Ecco, qui c'è dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?". [³⁷] ³⁸Fece fermare il carro e scesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco, ed egli lo battezzò. ³⁹Quando risalirono dall'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo e l'eunuco non lo vide più; e, pieno di gioia, proseguiva la sua strada. ⁴⁰Filippo invece si trovò ad Azoto ed evangelizzava tutte le città che attraversava, finché giunse a Cesarèa.

ABATE CHAUTARD, *L'anima di ogni apostolato* PER PARLARE DI CRISTO BISOGNA VIVERE DI LUI

È sempre difficile parlare di Cristo, anche se si tratta di parlarne ai bambini. Non basta una vera conoscenza e tanta dedizione, ma ci vuole anche tatto, buon senso ed esperienza. Come dice san Paolo, occorre «cambiare il tono della voce» (Gal 4,20), cioè adattarla, metterla alla portata di chiunque ascolta. E questo suppone uno sforzo continuo.

Il messaggio evangelico non si riduce all'esposizione delle verità da credere, delle virtù da praticare e dei sacramenti da ricevere: impegna tutta la persona e va tradotto nella vita quotidiana dell'insegnante, per evitare che i suoi sforzi rimangano sterili. A questo scopo, occorre una pazienza angelica, una bontà sovrumana, una dolce fermezza, un'energia affabile e molto tatto.

Dove trovare tutte queste qualità, se non nel contatto intimo con Gesù, mediante una vita ai preghiera? Per parlare bene di Cristo, bisogna vivere di lui. È questo il vero problema dell'evangelizzazione. Il nocciolo non sta nella dottrina, ma nella persona viva e presente di Gesù Cristo. Si tratta della grande rivelazione che ci ha trasmesso san Giovanni: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito» (Gv 3,16). Quel messaggio sconvolgente non va trasmesso come una tesi di filosofia o un'esposizione scientifica. È una fornace incandescente che deve illuminare gli spiriti e riscaldare i cuori. Bisogna immergersi in quella fornace d'amore se si vuole portare agli altri la buona novella del vangelo. Come parlare di Cristo con convinzione, se non si hanno il cuore e lo spirito pieni di lui? Come pretendere di formare Cristo negli altri, se prima non l'abbiamo formato in noi stessi?

Per osare parlare di Cristo e trasmettere il suo messaggio, bisogna mettersi in stretta comunione con i suoi pensieri e con i suoi sentimenti. Occorre rivestirsi di lui, come dice san Paolo, e rivestirsene al punto da poter dire come l'Apostolo: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20). E ancora: «Per me il vivere è Cristo» (Fill,21). È indispensabile istruirsi e santificarsi, prima di istruire e santificare gli altri.

La catechesi, l'insegnamento in tutte le forme, l'attività caritativa, la stampa cattolica, la radio, varie associazioni hanno lo scopo ultimo di

trasmettere il messaggio agli uomini d'oggi. Non il nostro messaggio, ma quello di Cristo. Ogni conversazione, ogni scritto, ogni azione deve essere preceduta da un lavoro serio dello spirito e del cuore: lo esige il rispetto per i nostri interlocutori e la lealtà verso Dio.

L'abbandono nelle mani di Dio ci preserverà dallo scoraggiamento in caso di insuccesso, perché avremo fatto tutto quello che dipendeva da noi. Il Signore non ci chiede il successo, ma solo di compiere la sua volontà amorosissima. D'altronde, non si può mai parlare di fallimento per le opere di Dio; e dall'insuccesso s'impara sempre qualcosa. Dio è più saggio di noi.

Poi, il seme che è la parola divina ha bisogno di una lunga germinazione, per portare dei frutti abbondanti. È inutile far calcoli sul raccolto il giorno dopo la semina. Un raccolto precoce è sempre, più o meno, un raccolto scarso. Il vangelo parla di «coloro che, dopo aver ascoltato la parola con cuore buono e perfetto, la custodiscono e producono frutto con la loro perseveranza»

LASCIA QUI IL TUO PENSIERO...

Spirito di Vita, che in principio aleggiavi sull'abisso,
aiuta l'umanità del nostro tempo a comprendere
che l'esclusione di Dio la porta a smarrirsi nel deserto del mondo,
e che solo dove entra la fede fioriscono la dignità e la libertà
e la società tutta si edifica nella giustizia.

Spirito di Pentecoste, che fai della Chiesa un solo Corpo,
restituisci noi battezzati a un'autentica esperienza di comunione;
rendici segno vivo della presenza del Risorto nel mondo,
comunità di santi che vive nel servizio della carità.

Spirito Santo, che abiliti alla missione,
donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo,
tante persone sono in ricerca della verità sulla loro esistenza e sul mondo.

Rendici collaboratori della loro gioia
con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo,
chicco del frumento di Dio, che rende buono il terreno della vita e
assicura l'abbondanza del raccolto. Amen.

Papa Benedetto XVI

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Esame di coscienza

INNO

**Gesù, luce da luce,
sole senza tramonto,
tu rischiari le tenebre
nella notte del mondo.**

**In te, santo Signore,
noi cerchiamo il riposo
dall'umana fatica,
al termine del giorno.**

**Se i nostri occhi si chiudono,
veglia in te il nostro cuore;
la tua mano protegga
coloro che in te sperano.**

**Difendi, o Salvatore,
dalle insidie del male
i figli che hai redenti
col tuo sangue prezioso.**

**A te sia gloria, o Cristo,
nato da Maria vergine,
al Padre e allo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.**

Ant. Non nascondermi il tuo volto,
perché in te confido, Signore.

SALMO 142, 1-11 Preghiera nella tribolazione

Siamo giustificati dalla fede in Cristo e non dalle opere della legge (Gal 2, 16).

Signore, ascolta la mia preghiera, †
porgi l'orecchio alla mia supplica,
tu che sei fedele, *
e per la tua giustizia rispondimi.

**Non chiamare in giudizio il tuo servo: *
nessun vivente davanti a te è giusto.**

Il nemico mi perseguita, *
calpesta a terra la mia vita,
mi ha relegato nelle tenebre *
come i morti da gran tempo.

**In me languisce il mio spirito, *
si agghiaccia il mio cuore.**

Ricordo i giorni antichi, †
ripenso a tutte le tue opere, *
medito sui tuoi prodigi.

**A te protendo le mie mani, *
sono davanti a te come terra riarsa.**

**Rispondimi presto, Signore, *
viene meno il mio spirito.**

Non nascondermi il tuo volto, *
perché non sia come chi scende nella fossa.
Al mattino fammi sentire la tua grazia, *
poiché in te confido.

**Fammi conoscere la strada da percorrere, *
perché a te si innalza l'anima mia.**

**Salvami dai miei nemici, Signore, *
a te mi affido.**

Insegnami a compiere il tuo volere, †
perché sei tu il mio Dio. *
Il tuo spirito buono mi guidi in terra piana.

**Per il tuo nome, Signore, fammi vivere, *
liberami dall'angoscia, per la tua giustizia.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

Ant. **Non nascondermi il tuo volto,
perché in te confido, Signore.**

LETTURA BREVE 1Pt 5,8-9

Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede.

RESPONSORIO BREVE

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Dio di verità, tu mi hai redento:

nelle tue mani affido il mio spirito.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32 Cristo, luce delle genti e gloria di Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

**perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,**

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.**

ORAZIONE

Illumina questa notte, o Signore, perché dopo un sonno tranquillo ci risvegliamo alla luce del nuovo giorno, per camminare lieti nel tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
Amen.

Dalla Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa LUMEN GENTIUM

La Chiesa vergine e madre

64. Orbene, la Chiesa contemplando la santità misteriosa della Vergine, imitandone la carità e adempiendo fedelmente la volontà del Padre, per mezzo della parola di Dio accolta con fedeltà diventa essa pure madre, poiché con la predicazione e il battesimo genera a una vita nuova e immortale i figli, concepiti ad opera dello Spirito Santo e nati da Dio. Essa pure è vergine, che custodisce integra e pura la fede data allo sposo; imitando la madre del suo Signore, con la virtù dello Spirito Santo conserva verginalmente integra la fede, salda la speranza, sincera la carità.

**Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
Santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.**

*Sub tuum praesidium confugimus,
Sancta Dei Genetrix.
Nostras deprecationes ne despicias
in necessitatibus,
sed a periculis cunctis
libera nos semper,
Virgo gloriosa et benedicta.*

MERCOLEDÌ 22 MARZO 2017

PROTAGONISTI NEL MISTERO DELLA CHIESA

PAOLO E BARNABA.

IN COMUNIONE ATTRAVERSO I CONTRASTI UMANI



O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

INNO

**Nella santa assemblea,
o nel segreto dell'anima,
prostriamoci, e imploriamo
la divina clemenza.**

**Dall'ira del giudizio
liberaci, o Padre buono;
non togliere ai tuoi figli
il segno della tua gloria.**

**Ricorda che ci plasmasti
col soffio del tuo Spirito:
siam tua vigna, tuo popolo,
e opera delle tue mani.**

**Perdona i nostri errori,
sana le nostre ferite,
guidaci con la tua grazia
alla vittoria pasquale.**

**Sia lode al Padre altissimo,
al Figlio e al Santo Spirito
com'era nel principio,
ora e nei secoli eterni. Amen.**

1 ant. Rallegra l'anima del tuo servo, Signore:
a te innalzo l'anima mia.

SALMO 85 Preghiera a Dio nell'afflizione

Sia benedetto Dio, il quale ci consola in ogni tribolazione (2 Cor 1, 3. 4).

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, *
perché io sono povero e infelice.

Custodiscimi perché sono fedele; *

tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, *

a te grido tutto il giorno.

Rallegra la vita del tuo servo, *

perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, *

sei pieno di misericordia con chi ti invoca.

Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera *

e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido *

e tu mi esaudirai.

Fra gli dei nessuno è come te, Signore, *

e non c'è nulla che uguagli le tue opere.

Tutti i popoli che hai creato verranno †

e si prostreranno davanti a te, o Signore, *

per dare gloria al tuo nome;

grande tu sei e compi meraviglie: *

tu solo sei Dio.

Mostrami, Signore, la tua via, *

perché nella tua verità io cammini;

donami un cuore semplice *

che tema il tuo nome.

Ti loderò, Signore, Dio mio, con tutto il cuore *

e darò gloria al tuo nome sempre,

perché grande con me è la tua misericordia: *

dal profondo degli inferi mi hai strappato.

**Mio Dio, mi assalgono gli arroganti, †
una schiera di violenti attenta alla mia vita, *
non pongono te davanti ai loro occhi.**

Ma tu, Signore, Dio di pietà, compassionevole, *
lento all'ira e pieno di amore, Dio fedele,

**volgiti a me e abbi misericordia: †
dona al tuo servo la tua forza, *
salva il figlio della tua ancella.**

Dammi un segno di benevolenza; †
vedano e siano confusi i miei nemici, *
perché tu, Signore, mi hai soccorso e consolato.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Rallegra l'anima del tuo servo, Signore:
a te innalzo l'anima mia.

2 ant. Beato chi cammina nella giustizia
e parla con lealtà.

CANTICO Is 33, 13-16 Dio giudicherà con giustizia

Per voi è la promessa, per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani (At 2, 39).

«Sentiranno i lontani quanto ho fatto, *
sapranno i vicini qual è la mia forza».

**Hanno paura in Sion i peccatori, *
lo spavento si è impadronito degli empi.
«Chi di noi può abitare presso un fuoco divorante? *
Chi di noi può abitare tra fiamme perenni?».**

Chi cammina nella giustizia *
ed è leale nel parlare,
chi rigetta un guadagno frutto di angherie, *
scuote le mani per non accettare regali,

**si tura gli orecchi per non udire fatti di sangue *
e chiude gli occhi per non vedere il male:**

costui abiterà in alto, †
fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio, *
gli sarà dato il pane, avrà l'acqua assicurata.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

2 ant. Beato chi cammina nella giustizia
e parla con lealtà.

3 ant. Acclamate al Signore, nostro Dio!

SALMO 97 Il trionfo del Signore alla sua venuta finale

I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli (Lc 2, 30. 31).

Cantate al Signore un canto nuovo, *
perché ha compiuto prodigi.

**Gli ha dato vittoria la sua destra *
e il suo braccio santo.**

**Il Signore ha manifestato la sua salvezza, *
agli occhi dei popoli ha rivelato la sua giustizia.**

Egli si è ricordato del suo amore, *
della sua fedeltà alla casa di Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto *
la salvezza del nostro Dio.

**Acclami al Signore tutta la terra, *
gridate, esultate con canti di gioia.**

Cantate inni al Signore con l'arpa, *
con l'arpa e con suono melodioso;
con la tromba e al suono del corno *
acclamate davanti al re, il Signore.

**Frema il mare e quanto racchiude, *
il mondo e i suoi abitanti.**

I fiumi battano le mani, *
esultino insieme le montagne
davanti al Signore che viene, *
che viene a giudicare la terra.

**Giudicherà il mondo con giustizia *
e i popoli con rettitudine.**

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.**

3 ant. Acclamate al Signore, nostro Dio!

LETTURA BREVE Is 33, 15-16

Chi cammina nella giustizia e parla con lealtà, chi rigetta un guadagno frutto di angherie, scuote le mani per non accettare regali, si tura gli orecchi per non udire fatti di sangue, chiude gli occhi per non vedere il male: costui abiterà in alto, fortezze sulle rocce saranno il suo rifugio, gli sarà dato il pane, avrà l'acqua assicurata.

RESPONSORIO BREVE

Beato chi ti cerca con tutto il cuore * e cammina nella tua legge.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

È fedele ai tuoi insegnamenti

e cammina nella tua legge.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Beato chi ti cerca con tutto il cuore e cammina nella tua legge.

Ant. al Ben. Non sono venuto ad annullare la legge o i profeti,
ma a dare il compimento, dice il Signore.

CANTICO DI ZACCARIA Lc 1, 68-79 Il Messia e il suo Precursore

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore
a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Ben. Non sono venuto ad annullare la legge o i profeti,
ma a dare il compimento, dice il Signore.

INVOCAZIONE

Il Cristo ci guida alla salvezza per fare di noi una umanità nuova in un mondo pienamente rinnovato. Affascinati da questa meravigliosa vocazione preghiamo:

Signore, rinnova la nostra vita nel tuo Spirito.

Signore, che hai promesso cieli nuovi e terra nuova, rinnovaci profondamente,

- **perché possiamo unirci a te nella nuova Gerusalemme.**

Donaci di collaborare con te per trasformare il mondo con il tuo amore,

- **perché la nostra città terrena progredisca nella giustizia, nella fraternità e nella pace.**

Aiutaci a vincere ogni forma di pigrizia, di mollezza e di egoismo,

- **donaci il gusto del lavoro assiduo e serio per il premio celeste.**

Liberaci dal male,

- **perché niente oscuri in noi il senso cristiano della vita.**

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Concedi, Signore, che i tuoi fedeli, formati nell'impegno delle buone opere e nell'ascolto della tua parola, ti servano con generosa dedizione liberi da ogni egoismo, e nella comune preghiera a te, nostro Padre, si riconoscano fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male, e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

LECTIO

Dagli Atti degli Apostoli

15,36-41

³⁶Dopo alcuni giorni Paolo disse a Bàrnaba: "Ritorniamo a far visita ai fratelli in tutte le città nelle quali abbiamo annunciato la parola del Signore, per vedere come stanno".³⁷Bàrnaba voleva prendere con loro anche Giovanni, detto Marco, ³⁸ma Paolo riteneva che non si dovesse prendere uno che si era allontanato da loro, in Panfilia, e non aveva voluto partecipare alla loro opera. ³⁹Il dissenso fu tale che si separarono l'uno dall'altro. Bàrnaba, prendendo con sé Marco, s'imbarcò per Cipro. ⁴⁰Paolo invece scelse Sila e partì, affidato dai fratelli alla grazia del Signore.

⁴¹E, attraversando la Siria e la Cilicia, confermava le Chiese.

MEDITATIO

PAOLO VI, Pensiero alla morte

Un aspetto su tutti gli altri principale: *tradidit semetipsum*; la sua morte fu sacrificio; morì per gli altri, morì per noi. La solitudine della morte fu ripiena della presenza nostra, fu pervasa d'amore: *dilexit Ecclesiam* (ricordare *le mystère de Jésus*, di Pascal). La sua morte fu rivelazione del suo amore per i suoi: *in finem dilexit*. E dell'amore umile e sconfinato diede al termine della vita temporale esempio impressionante (cfr. la lavanda dei piedi) e del suo amore fece termine di paragone e precetto finale. La sua morte fu testamento d'amore. Occorre ricordarlo.

Prego pertanto il Signore che mi dia grazia di fare della mia prossima morte dono, d'amore alla Chiesa. Potrei dire che sempre l'ho amata; fu il suo amore che mi trasse fuori dal mio greto e selvatico egoismo e mi avviò al suo servizio; e che per essa, non per altro, mi pare d'aver vissuto. Ma vorrei che la Chiesa lo sapesse; e che io avessi la forza di dirglielo, come una confidenza del cuore, che solo all'estremo momento della vita si ha il coraggio di fare. Vorrei finalmente

comprenderla tutta nella sua storia, nel suo disegno divino, nel suo destino finale, nella sua complessa, totale e unitaria composizione, nella sua umana e imperfetta consistenza, nelle sue sciagure e nelle sue sofferenze, nelle debolezze e nelle miserie di tanti suoi figli, nei suoi aspetti meno simpatici, e nel suo sforzo perenne di fedeltà, di amore, di perfezione e di carità. Corpo mistico di Cristo. Vorrei abbracciarla, salutarla, amarla, in ogni essere che la compone, in ogni Vescovo e sacerdote che la assiste e la guida, in ogni anima che la vive e la illustra; benedirla. Anche perché non la lascio, non esco da lei, ma più e meglio con essa mi unisco e mi confondo: la morte è un progresso nella comunione dei Santi.

Qui è da ricordare la preghiera finale di Gesù (Gv. 17). Il Padre e i miei; questi sono tutti uno; nel confronto col male ch'è sulla terra e nella possibilità della loro salvezza; nella coscienza suprema ch'era mia missione chiamarli, rivelare loro la verità, farli figli di Dio e fratelli fra loro: amarli con l'Amore, ch'è in Dio, e che da Dio, mediante Cristo, è venuto nell'umanità e dal ministero della Chiesa, a me affidato, è ad essa comunicato. O uomini, comprendetemi; tutti vi amo nell'effusione dello Spirito Santo, ch'io, ministro, dovevo a voi partecipare. Così vi guardo, così vi saluto, così vi benedico. Tutti. E voi, a me più vicini, più cordialmente. La pace sia con voi. E alla Chiesa, a cui tutto devo e che fu mia, che dirò? Le benedizioni di Dio siano sopra di te; abbi coscienza della tua natura e della tua missione; abbi il senso dei bisogni veri e profondi dell'umanità; e cammina povera, cioè libera, forte ed amorosa verso Cristo.

Amen. Il Signore viene. Amen.

LASCIA QUI IL TUO PENSIERO...

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla tua parola,
ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso d'Aquino

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Esame di coscienza

INNO

**Al termine del giorno,
o sommo Creatore,
veglia sul nostro riposo
con amore di Padre.**

**Dona salute al corpo
e fervore allo spirito,
la tua luce rischiari
le ombre della notte.**

**Nel sonno delle membra
resti fedele il cuore,
e al ritorno dell'alba
intoni la tua lode.**

**Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo,
al Dio trino ed unico
nei secoli sia gloria. Amen.**

Ant. Tu sei la mia difesa
e il mio rifugio, Signore.

SALMO 30, 2-6 Supplica fiduciosa nell'afflizione
Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito (Lc 23,46).

In te, Signore, mi sono rifugiato, †
mai sarò deluso; *
per la tua giustizia salvami.

Porgi a me l'orecchio, *
vieni presto a liberarmi.

Sii per me la rupe che mi accoglie, *
la cinta di riparo che mi salva.

Tu sei la mia roccia e il mio baluardo, *
per il tuo nome dirigi i miei passi.
Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, *
perché sei tu la mia difesa.

Mi affido alle tue mani; *
tu mi riscatti, Signore, Dio fedele.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Tu sei la mia difesa**
e il mio rifugio, Signore.

Ant. Dal profondo a te grido, o Signore! †

SALMO 129 Dal profondo a te grido
Egli salverà il suo popolo dai suoi peccati (Mt 1, 21).

Dal profondo a te grido, o Signore; *
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti *
alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
Signore, chi potrà sussistere?
Ma presso di te è il perdono: *
perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
l'anima mia spera nella sua parola.
L'anima mia attende il Signore *
più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
perché presso il Signore è la misericordia
grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Dal profondo a te grido, o Signore!**

LETTURA BREVE Ef 4,26-27.31-32

Non peccate non tramonti il sole sopra la vostra ira e non date occasione al diavolo. Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

RESPONSORIO BREVE

Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.
Dio di verità, tu mi hai redento:
nelle tue mani affido il mio spirito.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.

Ant. Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.

CANTICO DI SIMEONE Lc 2, 29-32 Cristo, luce delle genti e gloria di Israele

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo *
vada in pace secondo la tua parola;

**perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza *
preparata da te davanti a tutti i popoli,**

luce per illuminare le genti *
e gloria del tuo popolo Israele.

**Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. **Nella veglia salvaci Signore,
nel sonno non ci abbandonare:
il cuore vegli con Cristo
e il corpo riposi nella pace.**

ORAZIONE

Signore Gesù Cristo mite e umile di cuore, che rendi soave il giogo e lieve il peso dei tuoi fedeli, accogli i propositi e le opere di questa giornata e fa' che il riposo della notte ci renda più generosi nel tuo servizio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Il Signore ci conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
Amen.

MARIA, MADRE DELLA CHIESA

**Dalla Costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II sulla Chiesa
LUMEN GENTIUM**

La Chiesa deve imitare la virtù di Maria

65. Mentre la Chiesa ha già raggiunto nella beatissima Vergine quella perfezione, che la rende senza macchia e senza ruga (cfr. Ef 5,27), i fedeli del Cristo si sforzano ancora di crescere nella santità per la vittoria sul

peccato; e per questo innalzano gli occhi a Maria, la quale rifulge come modello di virtù davanti a tutta la comunità degli eletti. La Chiesa, raccogliendosi con pietà nel pensiero di Maria, che contempla alla luce del Verbo fatto uomo, con venerazione penetra più profondamente nel supremo mistero dell'incarnazione e si va ognor più conformando col suo sposo. Maria infatti, la quale, per la sua intima partecipazione alla storia della salvezza, riunisce per così dire e riverbera le esigenze supreme della fede, quando è fatta oggetto della predicazione e della venerazione chiama i credenti al Figlio suo, al suo sacrificio e all'amore del Padre. A sua volta la Chiesa, mentre ricerca la gloria di Cristo, diventa più simile al suo grande modello, progredendo continuamente nella fede, speranza e carità e in ogni cosa cercando e compiendo la divina volontà. Onde anche nella sua opera apostolica la Chiesa giustamente guarda a colei che generò il Cristo, concepito appunto dallo Spirito Santo e nato dalla Vergine per nascere e crescere anche nel cuore dei fedeli per mezzo della Chiesa. La Vergine infatti nella sua vita fu modello di quell'amore materno da cui devono essere animati tutti quelli che nella missione apostolica della Chiesa cooperano alla rigenerazione degli uomini.

Salve Regina, madre di misericordia, vita, dolcezza e speranza nostra, salve. A te ricorriamo, esuli figli di Eva; a te sospiriamo, gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgici a noi gli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci, dopo questo esilio, Gesù, il frutto benedetto del tuo Seno. O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

*Salve, Regína,
Mater misericórdiae,
vita, dulcédo et spes nostra, salve.
Ad te clamámus, éxsules filii Evae.
Ad te suspirámus geméntes et flentes
in hac lacrimárum valle.
Eia ergo, advocáta nostra,
illos tuos misericórdes óculos
ad nos convérte.
Et Iesum, benedíctum fructumventris tui,
nobis, post hoc exsílum, osténde.
O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!*